

16 Aprile  
2017

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

2475

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo di Val di Cecina (PI) – Anno 47  
[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) -Tel 058820618 – Cell. 347.8567671 [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

## IL VERO SIGNIFICATO DELLA PASQUA

Stiamo celebrando e festeggiando la più grande “verità” della Religione Cristiana, della nostra Religione, perché **“se Cristo non fosse risorto, scrive San Paolo, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati”** *Ma Cristo è risorto e apparve a Cefa (=Pietro) e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti, apparve anche a me...”*

La resurrezione di Cristo, dunque, è parte essenziale della fede cristiana, della nostra Fede.. Infatti cosa sarebbe della vita di noi credenti se Gesù non fosse risorto?

San Paolo spiega che non ci sarebbe nessun fondamento su cui appoggiare l'insegnamento e il credo cristiano. La nostra fede, cioè tutto ciò che crediamo e viviamo, crollerebbe all'istante.

Gli insegnamenti di Gesù sarebbero da paragonare semplicemente a quelli di tutte le altre religioni, e ancor più grave, Gesù, per aver detto certe cose sarebbe da considerare un bugiardo ed un imbroglione.

I principi e lo stile di vita che noi cristiani seguiamo sarebbero privi di vero significato e non avrebbero nessun fondamento su cui appoggiare la nostra vita. Allora sarebbero tante le parole sprecate nel corso di 2000 anni di storia cristiana.

Ogni predica fatta ed ogni testimonianza data sarebbero state solo un insieme di discorsi illusori. Se Cristo non fosse risorto, la fede nella preghiera, la gioia nel canto, la presenza alla Messa e alle altre manifestazioni di fede cristiana, sarebbero stati tutta una perdita d'energie e di tempo.

Peggio ancora, avremmo detto cose non vere, avremmo mentito.

Non ci sarebbe neppure la possibilità di essere perdonati e ciò sarebbe un'altra triste realtà. Cristo rimasto e finito lì nella tomba vorrebbe dire che ogni credente è perduto, e che si è ancora immersi nel peccato e tutti saremmo condannati, destinati all'inferno. È solo con la resurrezione di Gesù che l'uomo che crede è perdonato. Se Cristo non fosse risorto, non esisterebbe un futuro.

Occorre anche sottolineare due tristi realtà: Non vedremmo mai più i nostri cari che sono morti in Cristo Gesù. Chiunque muore cesserebbe di esistere per sempre. Non ci sarebbe nessuna differenza tra un uomo e un'animale. Sarebbe inutile aspettare il momento di ritrovarci con i nostri familiari che ci hanno preceduti, non ci sarebbe una speranza per il futuro e un conforto in un avvenire migliore.

La vita presente vissuta fedeli a Gesù non avrebbe senso. Se non c'è resurrezione, vivere per Dio e soffrire per la causa del Vangelo sarebbe una presa in giro. La resurrezione di Gesù è invece una gloriosa certezza e una beata speranza. Oltre 2000 anni fa Dio ha chiamato Gesù fuori della tomba. Abbiamo nella straordinaria persona di Gesù il vivente; per questo il fondamento della nostra fede è solido, la nostra fede è genuina, il perdono dei peccati è assicurato, il nostro futuro è certo. Non c'è delusione, né illusione, né disperazione. Noi viviamo oggi alla presenza del Signore e un giorno Lo vedremo faccia a faccia, perché Gesù vive e noi vivremo con Lui per l'eternità..

d.Secondo



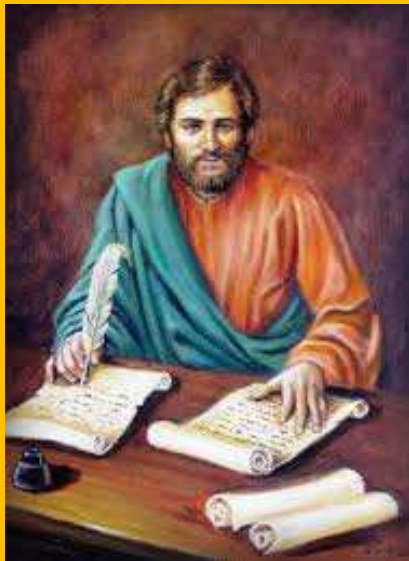
## SAN PAOLO E LA RISURREZIONE DI GESU' CRISTO “SE CRISTO NON FOSSE RISORTO”

“E’ il Vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l’ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano.

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch’io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre

**l'infimo degli apostoli**, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, ma la grazia di Dio è

San Paolo scrisse 14 lettere alle Comunità cristiane che aveva fondato



con me. Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché *ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi*. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si

deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. (*Lettera ai Romani Cap,12*)

## I SIMBOLI DELLA PASQUA

La tradizione cristiana è ricca di **simboli che ricordano la Resurrezione di Gesù**. I **simboli di Pasqua** sono:

**Uovo o pulcino:** Entrambi i simboli rappresentano la **nascita di una nuova vita**. Infatti, per i Cristiani, la Pasqua è la festa di una vita nuova, una rinascita.

**Colomba:** Questo simbolo rappresenta la **Pace**. Gesù, con il suo sacrificio sulla Croce, ci aiuta a costruire un regno di pace e di amore.

**Campane:** Il giorno di Pasqua le campane di tutte le Chiese suonano a festa per **annunciare la Resurrezione di Gesù con i loro rintocchi festosi**.

**Ulivo** Oltre ad essere simbolo di **pace**, ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme quando a folla lo accolse festosamente.

**Agnello:** Questo simbolo viene associato a **Gesù**, che è stato sempre paragonato ad un **mite agnello**: ha dato la vita per noi.

Il **cero pasquale** simboleggia la **Resurrezione**.

La luce della candela rischiarerà le tenebre; per questo, il cero è simbolo di **Gesù che è la luce del mondo**: con la sua morte e la sua Resurrezione ha sconfitto il buio presente nel cuore degli uomini.

Inoltre, la lepre, con la caratteristica del suo manto.

## LA PASQUA INTERESSA LA NOSTRA VITA

La parola "Pasqua" significa "passaggio". Per la Religione Ebraica, ricorda il "passaggio" dalla schiavitù alla libertà"; per la Religione Cristiana, invece, ricorda la Risurrezione di Gesù Cristo, il suo "passaggio" dalla morte alla vita.

### LA PASQUA PER OGNUNO DI NOI

La Pasqua, per ognuno di noi può e deve significare "il passaggio" da una vita di peccato a una vita di "grazia" e di amicizia con Dio = un ritorno a Dio; da una vita cristiana abbastanza buona ad una vita migliore, nella pratica, più vera; da una vita cristiana buona ad una vita cristiana, più attiva, più gioiosa, più fedele, più partecipata e disponibile alle necessità e alle iniziative della propria Comunità Cristiana. TU QUALE PASQUA, QUALE "PASSAGGIO DEVI FARE?... e allora provaci, con l'aiuto di Gesù....

**BUONA PASQUA a tutti!!!!**

*Don Secondo*

**LUTTO:** Il 13 Aprile è morta **TELENE GRASSINI nei BOCCACCI** di anni 92. Così in questi giorni di Pasqua che potevano essere di serenità, una famiglia si è trovata nel lutto. Il funerale è stato fatto al cimitero, perché nel Venerdì Santo non si poteva in chiesa e bisognava rimandarlo al sabato: lì la Salma è stata accolta e benedetta da don Cristoforo. Condoglianze al marito, alla figlia e a tutti i Familiari e la nostra fraterna preghiera per Telene.

d.Secondo